

LA REGIONE

Centrosinistra, le primarie slittano a metà gennaio

Damiani a pag.4



L'INSERTO

Lavoro, posti un call center Costa Crociere assume

Alle pagg. 19,20 e 21



IL LIBRO

L'opera d'arte? Esiste solo se finisce nei selfie

Spedito a pag.22



Sassi contro il vetro, paura sul bus

Una grossa pietra ha sfondato il finestrino di un pullman della Stp carico di studenti. L'autista e altri testimoni accusano: «È stato uno straniero, voleva fermare il mezzo»

I giardini pubblici di Francavilla in mano ai teppisti

Anche episodi di intolleranza, protesta

La villa comunale di Francavilla è stata teatro sabato e domenica scorsa di due episodi ruttu della stupidità di alcuni teppisti: il lancio di una bottiglia di birra e di un sasso su di un balcone di un'abitazione e un esempio di intolleranza razziale nei riguardi di una donna indiana di 32 anni, cittadina italiana. Proteste sui socxial. **Cannalire a pag.17**

Topi nella scuola e a San Pietro si rischia la chiusura

L'allarme nella Media "Don Minzoni"

Allarme topi a scuola nella scuola media "Don Minzoni" di San Pietro Vernotico. Rialgono a qualche settimana fa i primi avvistamenti. Qualche intervento c'era già stato, ma la situazione non è ancora sotto controllo: la scuola rischia la chiusura per necessità di derattizzazione. **Pede a pag.16**

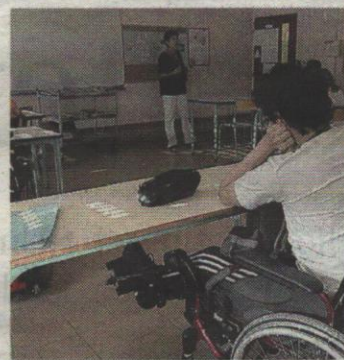
Ceglie, Forza Italia contro Gianfreda per la caduta di Caroli

Il consigliere ora rischia l'espulsione

Il coordinatore regionale di Forza Italia, Mauro D'Attis, e la commissaria provinciale, Laura De Mola, sono intervenuti giudicando un «grave errore» la mossa del consigliere comunale Gianfreda, che ha contribuito alla caduta del sindaco Caroli, a Ceglie. **Gioia a pag.18**

Sassaiola contro un pullman carico di studenti. Momenti di paura, ieri, sulla provinciale tra Brindisi e San Vito dei Normanni. Sarebbe stato un extracomunitario a lanciare alcuni sassi che hanno sfondato uno dei finestrini dell'autobus carico di studenti. È accaduto durante il viaggio di rientro in paese, dopo la fine delle lezioni. Stando alle testimonianze degli studenti e del conducente del pullman, sarebbe stato un uomo di colore a lanciare le pietre. In parecchi avrebbero notato il giovane, fermo, che agitava le braccia, quasi a voler far segno all'autista di fermarsi sebbene lui si trovasse dall'altro lato delle strade e non vi fosse alcuna fermata autorizzata. Il conducente della Stp non si è fermato ed ha proseguito la corsa. Qualche istante dopo un grosso sasso ha infranto uno dei finestrini. L'autista ha subito fermato il mezzo e i ragazzi, particolarmente agitati e sotto choc, sono stati fatti scendere in prossimità di una piazzola di sosta. **Pezzuto a pag.12**

Il mancato pagamento delle prestazioni Servizi ai disabili, coop in rivolta «L'Asl ignora i nostri appelli»



«La Asl di Brindisi non risponde agli enti gestori ed ai familiari degli utenti con disabilità gravissime». Con questa accusa alcuni gestori di servizi socio-sanitari hanno annunciato per giovedì una protesta. È da mesi che alcuni gestori di servizi socio-sanitari provano, per vie formali e informali, a incontrare il direttore generale della Asl per discutere del mancato riconoscimento e pagamento delle prestazioni. **Vesco a pag.11**

Personale carente, servizio negato in alcuni istituti



Mensa, avvio a singhiozzo: molti bambini a digiuno «Un disagio per le famiglie»

Il servizio mensa doveva partire, come da calendario fissato dall'ufficio refezione scolastica del Comune di Brindisi, ieri mattina. In alcune scuole, però, si sono verificati dei problemi e il pasto non è stato servito. E tuttora non è ancora chiaro quando i bambini potranno pranzare a scuola. **Criscuolo a pag.10**

Riflessioni

IL DESTINO DEL PIANETA E IL MODELLO DEI SVILUPPO

Michele DI SCHIENA

«È tutto sbagliato. Io non dovrei essere qui. Dovrei essere a scuola dall'altra parte dell'Oceano. Eppure venite tutti da me per avere speranza? Come osate! Avete rubato i sogni e la mia infanzia con le vostre parole vuote.... Siamo all'inizio di un'estinzione di massa. E voi non siete capaci di parlare d'altro che di soldi e di favoleggiare un'eterna crescita economica»: con queste parole la studentessa svedese Greta Thunberg ha aperto il 23 settembre aperto il suo intervento al vertice dell'Onu sul clima al quale ha fatto seguito lo sciopero mondiale. **Continua a pag. 31**

Punto di vista

I PERICOLI SOTTOVALUTATI DALLA SINISTRA PUGLIESE

Antonio MANIGLIO

Una noia mortale. Il centrosinistra pugliese replica il solito copione: polemiche e divisioni, un po' di ipocrisia e gioco delle tre carte. Pochi intimi, chiusi in una bolla di vetro, e mossi da ambizioni spropositate o da rancori non disinteressati o con il pensiero rivolto agli assetti futuri, si dimenano da mesi con in testa un solo obiettivo: sbarrare la strada ad Emiliano. Non sorprende che in questo clima di guerriglia fratricida spuntino come funghi candidature e autocandidature per le primarie che, forse, verranno. **Continua a pag. 31**

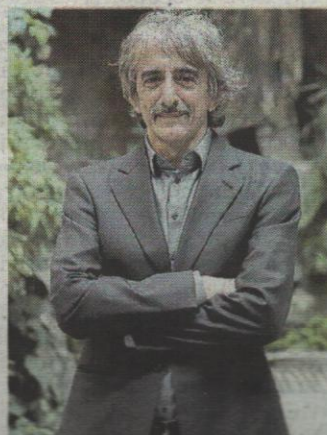
Eliminiamo la plastica dal nostro rito quotidiano.
Cialda per caffè espresso 100% compostabile

VALENTINO
Caffè

valentinocaffe.com

La manifestazione inizierà giovedì Brindisi capitale del cinema Rubini e Servillo al Film forum

Brindisi diventa crocevia del cinema in Puglia, facendo incontrare gli addetti ai lavori nella rassegna dell'Apulia Film Forum. L'iniziativa sarà presentata stamattina a palazzo Nervegna. Alcuni dei dettagli della rassegna, che si terrà dal 10 al 12 ottobre, sono comunque emersi dai profili social dell'Apulia Film Commission, che ha rivelato anche i due ospiti di quest'anno, Sergio Rubini e Toni Servillo. Il primo talk con Rubini è previsto sabato. Subito dopo ci sarà la proiezione del film "L'uomo nero". **Trinchera a pag.15**



È arrivata nuova **KONA Hybrid.**

seguici su

Auto Caracciolo
BRINDISI - LECCE HYUNDAI

DALLA PRIMA PAGINA

Il destino del pianeta e il modello di sviluppo

Una grandiosa e civile protesta contro la colpevole inerzia della politica con la richiesta di urgenti e concrete misure per fermare l'inquinamento ambientale che minaccia il futuro dell'umanità. Due sorprendenti eventi col protagonismo di un movimento che si è dimostrato in grado di sensibilizzare l'opinione pubblica mondiale su un problema di cruciale rilievo che può dare forza a quanti (singoli o associati) vogliono davvero un'inversione di rotta delle politiche che stanno favorendo il mutamento climatico.

Un movimento esposto al rischio di essere snaturato da interessi e da poteri che puntano a fermare qualunque impegno di effettivo cambiamento. Uno svuotamento da realizzare non con un'esplicita e motivata contrapposizione (sempre legittima e proficua nei dibattiti democratici) ma attraverso falsi e strumentali consensi finalizzati a rinviare, paralizzare, annacquare le riforme e dividere gli innovatori fra i "ragionevoli" da assorbire e i "massimalisti" da demonizzare per mettere fuori gioco ogni tentativo di effettiva innovazione.

Un'operazione demolitrice che potrebbe essere favorita da silenzi o ambiguità sul presupposto fondamentale di ogni seria lotta contro l'inquinamento ambientale: la convinzione che tale obiettivo non potrà essere conseguito senza un contestuale impegno rivolto a sostituire, sia pure gradualmente, il sistema economico dominante con un progetto di economia caratterizzato da politiche sociali ispirate ai principi di giustizia e di uguaglianza. Ne consegue che le generiche parole di Greta nel suo discorso all'ONU "non siete capaci di parlare d'altro che di soldi e di favoleggiare un'eterna crescita economica" andrebbero meglio precisate ed esplicitate.

L'esigenza di considerare interdipendenti le politiche ambientali e quelle economico-sociali è invero al centro del pensiero di autorevoli economisti fra i quali Thomas Piketty (l'economista francese autore nel 2013 del libro "Il capitalismo del XXI secolo" di grande successo editoriale) che, nel presentare il suo nuovo lavoro "Capitale e ideologia", così si esprime: "Il progresso umano esiste ma è fragile e può a ogni momento venir meno... il mondo sta entrando in un nuovo torpore, quello del riscaldamento climatico e di una tendenza generale al ripiegamento identitario e xenofobo, in un contesto di ripresa delle disuguaglianze". Illuminante poi appare a riguardo il messaggio di Papa Francesco che, dopo aver sostenuto nell'esortazione apostolica "Evangelii gaudium" del 2013 che dobbiamo dire "no" a un'economia dell'inequità e dell'esclusione, afferma nell'enciclica "Laudato si" del 2015 che non ci sono due crisi separate, una ambientale e una sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale. E aggiunge che la crescita sostenibile diventa spesso un diversivo e un

mezzo di giustificazione che assorbe i valori del discorso ecologista all'interno della logica della finanza e della tecnocrazia.

Ma c'è di più e cioè che il report recentemente commissionato a un gruppo di scienziati selezionati dalla Segreteria Generale delle Nazioni Unite afferma che il capitalismo, per come lo conosciamo, è finito. E dice anche che siamo in una fase di transizione radicale dal punto di vista economico dovuta al continuo sfruttamento delle risorse ambientali del pianeta. Precisa poi che le società stanno affrontando sempre di più ineguaglianze, disoccupazione, rallentamento della crescita economica e crescita del debito e rileva peraltro che "ci troviamo in una forma di capitalismo che si focalizza sui profitti a breve termine e non ha alcun interesse per il bene comune". La conclusione del report sembra essere quella che siamo di fronte ad un declino di ciò che ha reso possibile il capitalismo a crescita infinita con imprevedibili esiti. Aveva quindi qualche ragione l'economista francese Serge Latouche quando, esponendosi a censure e sberleffi, affermava che la "decrecita" non è la recessione e neppure un'irrazionale lotta alla crescita selettiva ma è invece un progetto politico ed economico di demercificazione della società con l'obiettivo che alcuni beni possano essere prodotti e scambiati al di fuori del mercato nel quale dovrebbero rimanere merci prodotte con meno sprechi e meno eccessi. Un futuro quindi nebbioso ma solo per chi non riesce a concepire sistemi diversi da quello del capitalismo neoliberalista. Per fortuna le alternative invece ci sono e possono essere costruite alla luce dei principi della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e dei più avanzati Statuti europei a partire dalla nostra Costituzione.

Il programma dell'attuale governo Conte, nel paragrafo dedicato all'ambiente, parla di un radicale cambiamento di paradigma che porti a inserire la protezione dell'ambiente e della biodiversità nei principi costituzionali. E precisa che "tutti i piani di investimento pubblico dovranno avere al centro la protezione dell'ambiente, il ricorso alle fonti rinnovabili e la tutela della biodiversità e dei mari nonché il contrasto ai cambiamenti climatici". C'è poi un riferimento all'incentivazione delle imprese socialmente responsabili e delle iniziative imprenditoriali ecologiche per indirizzare l'intero sistema produttivo verso un'economia circolare. Sono infine previsti interventi per la messa in sicurezza del territorio. Si tratta di impegni positivi che dovrebbero sfociare in provvedimenti urgenti e concreti e che andrebbero inquadrati in un progetto economico ispirato a quei principi costituzionali così frequentemente richiamati dal premier.

Michele Di Schiena

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA PAGINA

I pericoli sottovalutati dalla sinistra pugliese

Occhio ragazzi, verrebbe da dire, che di questo passo si rischia di avere più candidati che voti! Naturalmente è giusto, doveroso e obbligatorio fare un bilancio dell'esperienza di Emiliano. E farlo entrando nel merito dell'azione di governo, delle scelte fatte, dei risultati raggiunti. Non riducendosi però a raccattare qualche slogan dei grillini o elencando solo i titoli dei problemi esistenti, come fa il cartello degli oppositori. Servirebbe piuttosto partire dai fatti e da una premessa assai banale: non vi sono all'orizzonte Nembo Kid capaci di trasformare magicamente un pezzo importante del Mezzogiorno, come la Puglia, in una specie di Silicon Valley o una Brianza del sud. Non lo è Emiliano, non lo è stato Vendola. Risalire la china, creare condizioni favorevoli allo sviluppo e a creare nuova occupazione, mentre il sud arretra e si stacca ancor di più dal nord, richiede non il miracolo dell'unto del signore di turno ma un impegno di lunga lena. Un'idea della Puglia, un set di strumenti operativi efficaci, una struttura burocratica moderna, il coinvolgimento e la fiducia delle forze sociali più dinamiche. Un lavoro duro, un po' più complicato del tweet quotidiano di chi, animato da un pregiudizio, si limita a gettare i chiodi in mezzo alla strada.

E oggi la Puglia, almeno a leggere i macro dati, sta più avanti rispetto a qualche anno fa. Nel periodo 2015-2018, secondo gli studi della Banca d'Italia, il Pil regionale è cresciuto del 4,5%. Un dato superiore a quello del mezzogiorno (+3,3%) e in linea con quello nazionale (+4,7%) e non paragonabile a quello delle altre due grandi regioni meridionali, Sicilia e Campania, che sono drammaticamente ferme. Così come la disoccupazione nel 2018, secondo Eurostat, è scesa del 2,8%. La stessa sanità regionale, secondo l'analisi dell'Istituto Sant'Anna di Pisa e di Agenas, continua a migliorare i suoi parametri rispetto ai livelli essenziali di assistenza e di cura. Sono tutti segnali incoraggianti per far dispiegare tutte le potenzialità della Puglia, soprattutto se si continuerà a tenere la barra ferma sulle grandi questioni ambientali: il carbone e Cerano, la Tap, l'ex Ilva.

Nessuna illusione, naturalmente. Sacche di povertà e di non lavoro

appesantiscono il vivere civile; sprechi, privilegi e burocrazia si annidano ancora nei gangli del sistema sanitario e si scaricano su pazienti che convivono con disservizi e inefficienze. Ma solo i populisti sono in grado, a parole e solo a parole, di dare soluzioni semplici e immediate a problemi complicati, duramente sedimentati nella società ("Abbiamo abolito la povertà", si esaltava proprio un anno fa Di Maio).

Consiglio non richiesto: responsabilità e unità dovrebbero tornare ad animare il centrosinistra per non interrompere un'esperienza che dal 2005 ha cambiato i connotati politici della Puglia. Tutto può essere messo in discussione, ma pochi capicorrente di partiti e partitini possono decidere per tutti? Si riparta dai fondamentali: idee e progetti diversi? Più candidati? Bene, si organizzino senza titubanze primarie aperte e decidano militanti ed elettori. A condizione, naturalmente, che non ci si disperda tra commi, cavilli e codicilli per la gioia di tanti impenitenti cauducchi.

L'unità infine non è un optional. Ai reclusi nella bolla di vetro andrebbe comunicato che in questi mesi il centrosinistra è stato bastonato ovunque, e che fior di candidati onesti e competenti, di sinistra-sinistra (Zedda in Sardegna) o autorevolissimi (Chiamparino in Piemonte, Legnini in Abruzzo) sono stati pesantemente sconfitti.

Eh sì! Perché fuori dalla bolla c'è la truce macchina da guerra di Salvini e dei suoi alleati. E qui in Puglia, altro piccolo particolare, mentre la destra parte da oltre il 45% il variegato mondo di partiti e movimenti "sinistrati" (come li chiamava Berselli) arrivano solo al 25,8%.

Leggendo questi numeri, e respirando gli umori della società, anche un infante capirebbe l'infantilismo nel perseverare a darsi calci negli stinchi. Ecco perché sarebbe bello (e utile), anche per rispetto verso gli sfortunati elettori-spettatori del centrosinistra, cessare ogni ostilità velenosa e recuperare, appunto, nella legittima diversità di opinione, senso di responsabilità e unità. Viceversa le due fazioni contrapposte, pro e contro Emiliano, assomigliano tanto a quei due calvi che litigavano a morte per un pettine.

Antonio Maniglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO Quotidiano di Puglia

Brindisi, Lecce, Taranto

Direttore responsabile
Claudio Scamardella

Ufficio coordinamento
Renato Moro (Responsabile)
Rosario Tomesello

Direzione, Redazione e Amministrazione

LECCE via Dei Mocenigo, 29 - Tel. 0832/338200
segreteria@quotidianodipuglia.it
lecce@quotidianodipuglia.it

BRINDISI via Danimarca, 2 - Tel. 0831/562213-562216
brindisi@quotidianodipuglia.it

TARANTO via XX Settembre, 3
Tel. 099/4535596-4535223
taranto@quotidianodipuglia.it

Giornale iscritto al n. 752 del Registro Stampa
del Tribunale di Lecce (9.2.2011).
Stampatore **Se.Sta** srl - Viale delle Magnolie, 23 - Z.I. Bari
Tel. 080/8642750

Editrice **Quotidiano di Puglia** Srl
Sede Legale Via Barberini n. 28 - 00187 Roma

Presidente **Azzurra Caltagirone**
Consiglieri **Mario Delfini, Alvise Zanardi**



Certificato n. 8608
del 18-12-2018

Il giornale si riserva di rifiutare
qualsiasi inserzione pubblicitaria

Abbonamenti ITALIA: 5 numeri annuale (con dec.PT) € 228,00, semestrale € 125,00, trimestrale € 70,00. Estero: stesse tariffe più spese postali. Conto corrente postale n. 15421001 intestato a Quotidiano di Puglia S.r.l. via dei Mocenigo n. 29 - 73100 Lecce. Sped. Abb. Post. - Art. L. Legge 46/04 del 27/02/2004 Lecce.

Pubblicità **PIEMME** Spa Via Montello, 10 - 00195 Roma Tel. 06/377081. LECCE - Via dei Mocenigo, 25 - Tel. 0832/2781.

Prezzi delle inserzioni

Edizione nazionale commerciale €163,00 (feriale) - €196,00 (festivo) al modulo (mm. 42x23); manchette 1a pagina €975,00 (feriale) - €1170,00 (festivo) cadauna; finestrella 1a pagina (mm 90x92) €2.345,00 (feriale) - €2.815,00 (festivo); Edizioni locali: Commerciale ed. Lecce €65,00 (feriale) - €78,00 (festivo); Commerciale ed. Brindisi e Taranto €50 (feriale) - €60 (festivo); Notizie Liete ed. Lecce, Brindisi e Taranto (mm 90x99) €50,00; manchette di 1a pagina ed. Lecce €385,00 (feriale) - €480,00 (festivo) cadauna; manchette di 1a pagina ed. Brindisi e Taranto €230,00 (feriale) - €345,00 (festivo); finestrella di 1a pagina (8 moduli) ed. Lecce €935,00 (feriale) - €1.125,00 (festivo) cadauna; finestrella di 1a pagina (8 moduli) ed. Brindisi e Taranto €720,00 (feriale) - €865,00 (festivo). Finanziaria €190,00 (feriale) - €225,00 (festivo) a modulo, legali e sentenze €175,00 (feriale) - €210,00 (festivo) a modulo; necrologie sportello €1,05 per parola; anniversari, ringraziamenti, partecipazioni lutto sportello €1,10 per parola; necrologie telefoniche €1,15 per parola; anniversari, ringraziamenti, partecipazioni lutto telefoniche €1,20 per parola; necrologie sportello €5,25 per simbolo; anniversari, ringraziamenti, partecipazioni lutto telefoniche €5,50 per simbolo; necrologie telefoniche €5,75 per simbolo; anniversari, ringraziamenti, partecipazioni lutto telefoniche €8,00 per simbolo; ricerche di personale ed. nazionale €95,00 a modulo. Annunci in neretto (a parola, min. 20 parole): €1,37. Pubblicazione vincolata sul sito www.tuttomercato.it (per annuncio al giorno) €5,50.

ANNUNCI GRATIS Tagliando originale (non si accettano fotocopie) Solo per privati - esclusi operatori e aziende Per Posta / A Mano. Inviare il tagliando completo in ogni parte, indirizzandolo a: • Tuttomercato/Piemme - Via dei Mocenigo, 25 - 73100 Lecce			Auto e Motori codice Auto 6001 Moto 6002 Bicì 6003 Nautica 6004 Caravan e roulettes 6005 Ricambi 6006
A mano. Consegnare il tagliando completo in ogni parte alle edicole convenzionate o a uno sportello Piemme. (v. elenco a fianco)	Rubriche escluse: • Finanziamenti • Messaggi • Investigazioni • Cuore & batticuore • Opportunità d'affari • Offerte di lavoro • Massaggi/Centri relax • Matrimoniali • Salute/ Cure estetiche • Astrologia/Chiramanzia	Lavoro e affari codice Offerte di lavoro 8001 Ricerca di lavoro 8002 Opportunità d'affari 8003 Finanziamenti 8004	
Mercatino codice Abbigliamento 5001 Accessori 5002 Antiquariato 5003 Auto/moto 5004 Casa 5005 Cucina 5006 Gioielli 5007 Musica 5008 Orologi 5009 Stile 5010	Tempo Libero codice Messaggi 9001 Scuole / lezioni 9002 Hobby / passatempi 9003 Attività artistiche 9004 Collezioni 9005 Sport / fitness 9006 Massaggi / Centri Relax 9007 Salute / Cure estetiche 9008 Cuore e Batticuore 9009 Matrimoniali 9010 Investigazioni 9011 Astrologia / Chiramanzia 9012	Casa codice Compravendita 7001 Affitti 7002 Soggiorni / vacanze 7003 Uffici / locali / terreni 7010	

Tuttomercato

TAGLIANDO PER ANNUNCI GRATIS

Rubrica: _____ / _____ / codice _____

(vedi elenco a fianco)

Testo fino a 20 parole - max 150 caratteri escluso n° di telefono lasciare una casella fra una parola e l'altra

Numero di telefono per recapito dell'annuncio

Dichiaro di non svolgere attività a fini di profitto, personale o per conto terzi, nel settore o nel campo oggetto dell'inserzione.

Dati del richiedente per esclusivo uso archivio che resteranno riservati ai sensi del D.Lgs. 196/03 (ex Legge 675/96)

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Cap _____

Città _____

Tel _____

Firma _____